

che, per la provincia di Roma, Acqui è la villeggiatura.

Non è esatto che si accolgano le domande dei meno abbienti e di quelli che hanno maggior bisogno; si verifica invece un vero favoritismo che intendo denunciare perchè cessi una buona volta. Questa è la verità! (*Commenti*).

Prendo atto dunque delle parole dell'onorevole sottosegretario di Stato per quanto riguarda l'ampliamento dello stabilimento e delle conseguenze naturali che l'ampliamento avrà, in modo che si potranno soddisfare i molti impegni e ricoverare i veri indigenti, mentre oggi si ricoverano di preferenza gli abbienti. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Gli onorevoli Dore, Larizza e Cavagnari hanno presentato, ciascuno, una proposta di legge.

Saranno inviate agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

Differito svolgimento di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno richiederebbe lo svolgimento della proposta di legge del deputato Gaudenzi circa l'abolizione del giuramento politico.

Su richiesta dello stesso proponente, lo svolgimento di questa proposta di legge è differito.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORA.

Svolgimento di mozioni relative ai fatti di Ancona.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle mozioni relative ai fatti di Ancona.

La prima è degli onorevoli Mazzolani, Eugenio Chiesa, Gaudenzi, Pansini, Saraceni, De Felice-Giuffrida, Sandulli, Senàpe, Sighieri, Marchesano, Marangoni, ed è così concepita:

« La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge per la nomina di una Commissione parlamentare d'inchiesta, che accerti le responsabilità derivanti dall'eccidio che funestò Ancona il giorno 7 corrente ».

L'onorevole Mazzolani ha facoltà di svolgerla.

MAZZOLANI. La Camera intende come sia forte la tentazione per chi parla in questo istante di riaprire qui il dibattito di ieri per confutare le strane dottrine giuridiche e politiche che l'onorevole presidente del Consiglio ha enunciato nelle sue dichiarazioni; e come sarebbe seducente per me dimostrare la mancanza di logica nel ragionamento dell'onorevole Salandra, quando egli pretendeva di persuadere la Camera che la causa dell'eccidio che tutti lamentiamo si debba ricercare, non già nel comizio pubblico vietato la mattina, ma nel comizio privato subito nel pomeriggio.

Non vi è chi non senta in questa Camera l'offesa recata, con la proibizione di un pubblico comizio, alle libertà elementari, anche per chi non ha, del proprio diritto, la consapevolezza che deriva dalla conoscenza della legge, anche per chi non abbia consultato invano, come fece ieri il presidente del Consiglio, lo Statuto e la legge di pubblica sicurezza, per trovarvi una norma che autorizzi la proibizione dei comizi pubblici. L'offesa recata a queste libertà elementari ha dovuto creare quello stato di irritazione degli animi, che ha reso possibile nel pomeriggio, al primo incontro con la forza pubblica, il conflitto che si è tramutato in una strage.

Sarebbe facile dimostrare, o colleghi, come sia un piccolo, un meschino cavillo, indegno della probità intellettuale dell'onorevole presidente del Consiglio, quello a cui egli è ricorso, per sostenere che l'aver ordinato e fatto eseguire il sequestro di un giornale, sia qualche cosa che si collega realmente al fatto, di cui ieri menò vanto in questa Camera, di aver fatto parte di quel Gabinetto, che, obbedendo alla unanime pressione della Camera, fece votare la legge che aboliva il sequestro preventivo dei giornali.

Quale è il sequestro preventivo, onorevole presidente del Consiglio, che è stato abolito dalla volontà della Camera, se non quello che preceda una sentenza del magistrato? O non è stato forse abolito con la legge del 1906 persino quel sequestro che veniva disposto con ordinanza del giudice istruttore, che è qualche cosa di assai più rispettabile che non l'ordine del prefetto o del presidente del Consiglio?

Su questa via noi potremmo ascoltare qui un ministro dell'interno, più audace o più folle del ministro attuale, sostenere che